FLP ECOFIN AGENZIE FISCALI

Segreteria Nazionale
sito internet: www.flpagenziemef.it - email: agenzie-mef@flp.it
tel. 0642000358 – 0642010899
tel. 06/42010899 - fax. 06/23328792

Roma, 22 gennaio 2021

NOTIZIARIO N. 12

AGENZIA DOGANE E MONOPOLI: LA SITUAZIONE È DIVENTATA INSOSTENIBILE, LA FLP SCRIVE AL GOVERNO

Abbiamo chiesto alla nostra federazione di intervenire presso il sottosegretario con delega alle Dogane affinché cessi la totale autoreferenzialità dei vertici dell'Agenzia

Riportiamo di seguito e integralmente la lettera che la Segreteria Generale della FLP ha inviato in data odierna al Sottosegretario all'Economia e Finanze con delega alle Dogane Pierpaolo Baretta.

La stessa si è resa necessaria dopo innumerevoli e vani tentativi di riportare la situazione dell'Agenzia nell'alveo della democrazia, delle corrette relazioni sindacali e soprattutto del rispetto dei valori costituzionali di imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione, che mai come in questo momento sentiamo messi in pericolo.

Per questo la FLP Ecofin/Agenzie Fiscali ha chiesto un autorevole intervento alla Segreteria Generale della FLP, che è puntualmente arrivato. Buona lettura!

Roma, 22 gennaio 2021

Al Sottosegretario di Stato
per l'Economia e le Finanze
Pierpaolo Baretta

Oggetto: Criticità nel funzionamento dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. Richiesta di incontro.

Egregio signor Sottosegretario di Stato,

Le scrivo la presente nota per rappresentarLe la situazione di forte criticità che si è venuta a creare all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, a causa dell'estrema autoreferenzialità del vertice dell'Agenzia stessa.

L'ultimo episodio in ordine di tempo è costituito dal confronto sui profili professionali che, come lei immaginerà, è un passaggio molto importante nella vita di un'organizzazione. Ebbene, la decisione di introdurre nuovi profili professionali in vigenza di un CCNL che deliberatamente ha stabilito di non modificare l'ordinamento professionale avrebbe richiesto, quanto meno, una condivisione con le Organizzazioni Sindacali delle motivazioni alla base di tale scelta.

Ciò non solo non è avvenuto ma è stato innescato da una determinazione direttoriale unilaterale che, nel corso del confronto, non è mai stata spiegata al sindacato. Inoltre, sono stati negati alla controparte sindacale gli elementi conoscitivi minimi per definire la volontà di confrontarsi realmente anziché su un piano meramente formale.

In sostanza, il direttore dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli si è limitato ad aprire il confronto e aspettare che passassero i trenta giorni previsti dal CCNL per poter avviare una determinazione

unilaterale. È inutile che Le spieghi – vista la Sua ampia esperienza in materia - quanto ciò possa essere deleterio per un'organizzazione che fa del personale il suo principale punto di forza, che si regge sul senso di appartenenza dei singoli e quanto danno possa fare il negare ai lavoratori – per il tramite dei loro rappresentanti – le informazioni sui motivi dell'agire e sulla strada che l'organizzazione stessa intende percorrere.

Non pago di ciò, il dott. Minenna ha deciso di violare anche i principi di correttezza e buona fede nelle relazioni sindacali, contenuti in tutti i contratti vigenti, allorché al termine del confronto – in data 11 gennaio 2021 – giudicato chiuso negativamente da tutte le Organizzazioni Sindacali, ha inteso convocare il giorno successivo solo una parte del fronte sindacale, stipulando solo con queste OO.SS., e non anche con il resto dei sindacati rappresentativi nel comparto, un protocollo di intesa che ha natura squisitamente contrattuale (allegato alla presente Nota).

Purtroppo, tale modo di fare è diventato prassi costante del direttore dell'Agenzia, sordo ad ogni possibilità di confronto non solo su materie che riguardano i diritti dei lavoratori, ma anche su quello che riguarda l'uso delle pubbliche risorse.

Citiamo per tutte, ma l'elenco sarebbe infinito, le decisioni di procedere all'ordine di nuove divise quando le "vecchie" (si fa per dire) sono ancora in corso di distribuzione e la modifica del logo dell'Agenzia per la terza volta nel giro di poco più di un anno. Entrambe le decisioni costeranno più di qualche milione di euro all'erario, soldi che potevano essere certamente spesi in modo più efficace e sui quali l'Agenzia si è mossa non già in modo autonomo ma autoreferenziale, quasi che tali determinazioni siano state messe in opera più per soddisfare un capriccio personale che per reali esigenze.

La FLP è un sindacato confederale e riformista, e siamo perciò convinti che le rivoluzioni non si facciano a colpi di decreto, ma spiegando e rendendo conto delle proprie scelte a tutta l'organizzazione e, soprattutto quando si governa un'amministrazione pubblica, ai terzi amministrati.

Questo è tutto ciò che all'attualità manca nell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, che rischia di minare alla base il senso di appartenenza del personale, indebolire l'azione amministrativa e sprecare risorse pubbliche fondamentali per il buon funzionamento e l'imparzialità dell'Agenzia.

Per questo, Le chiediamo un autorevole intervento che riporti l'Agenzia e i suoi vertici a rendere conto delle proprie azioni, a rispettare non solo formalmente ma nella sostanza il ruolo e la funzione di tutti i rappresentanti dei lavoratori e ad arginare l'autoreferenzialità che non è mai foriera di buone pratiche.

A tale fine Le chiediamo un incontro, nei tempi e con le modalità che vorrà stabilire, al fine di poter meglio apprezzare, come già accaduto nel corso di questi anni, le nostre argomentazioni e la volontà della FLP di costruire un'amministrazione economico-finanziaria più forte ed efficace anziché prestare il fianco a derive personalistiche che nocciono gravemente all'autorevolezza del fisco.

In attesa di riscontro Le inviamo cordiali saluti.

Il Segretario Generale

L'UFFICIO STAMPA